



COMUNITA' SCUOLA PAOLO VI

Società Cooperativa Sociale - ONLUS

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

www.scuolapaolosesto.eu

indirizzo pec: scuolapaolovi@pec.confcooperative.it

e-mail Dirigente Scolastico: dirigentescolastico@scuolapaolosestoalzano.it

▪ **Primaria** Paritaria (D.M. Istruzione n. 685 del 28/10/2005)
Torre Boldone - Via Imotorre, n. 26 Tel./Telefax 035 360465
e-mail: direzionescuola.torrebaldone@istitutopalazzolo.it

▪ **Secondaria di primo grado** Paritaria (Dir. Gen. 28/02/2001)
Alzano Lombardo - Via Mons. Santo Balduzzi, n. 11
Tel./Telefax 035/512381 e-mail: segreteria@scuolapaolosestoalzano.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

triennio scolastico 2016-2019

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che, alla luce del progetto educativo "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (dal D.P.R. 275/99).

Inoltre, in base al comma 7 della legge 107/2015 si indicano una serie di priorità quali: potenziamento di aspetti curricolari:

- approfondimento informatico (due ore settimanali in più)
- approfondimento inglese (due ore settimanali in più)

ampliamento e arricchimento del curricolo:

- progetto ludico-sportivo
- progetto teatrale
- percorso scientifico
- intervento madrelingua inglese
- percorso sulla sessualità e affettività
- percorso sull'orientamento

attenzione a dimensioni evolutive, valoriali e religiose:

- progetto psicopedagogico
- valorizzazione dei tempi liturgici (Avvento e Quaresima)
- inizio delle lezioni con un particolare sguardo religioso
- momenti celebrativi (inizio e fine anno scolastico, Natale, Quaresima e Pasqua), con le scuole del territorio
- momenti formativi e spirituali rivolti alle famiglie

FINALITA' GENERALI

Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

La nostra scuola promuove lo sviluppo armonico e integrale della persona, pone il bambino e il ragazzo al centro dell'azione educativa e forma tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione europea:

1. Comunicazione della madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;

3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare a imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Il processo evolutivo che mira al raggiungimento di tali competenze avviene nella tutela della libertà di insegnamento (art.33 della Costituzione) e dell'autonomia delle scuole (art.117 della Costituzione).

La scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Riconosce e valorizza apprendimenti diffusi che avvengono nei molteplici ambienti di vita e crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione.

Finalità specifiche scuola dell'infanzia

Sviluppo dell'identità

Lo sviluppo dell'identità personale comporta:

- far acquisire sicurezza e stima di sé;
- imparare a conoscersi, a sentirsi riconosciuti e a conoscere gli altri;
- vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati emotivi, sapendoli esprimere.

Sviluppo dell'autonomia

Lo sviluppo dell'autonomia comporta:

- interpretare e governare il proprio corpo;
- compiere scelte autonome;
- provare piacere nel fare da sé e chiedere aiuto;
- rendersi disponibili, come singoli e come gruppo, all'interazione costruttiva con gli altri.

Sviluppo delle competenze

Lo sviluppo delle competenze comporta:

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto;
- descrivere la propria esperienza in tracce personali ed originali;
- fare domande, riflettere, negoziare i significati.
-

Sviluppo del senso dei cittadinanza

Lo sviluppo del senso di cittadinanza comporta:

- scoprire gli altri e i loro bisogni;
- scoprire la necessità di regole condivise;
- orientarsi ai valori etici e al rispetto del rapporto uomo-natura.

Finalità specifiche scuola del primo ciclo di istruzione

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola è attenta ai processi di apprendimento di ogni alunno e accompagna ciascuno a cogliere il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza.

Scuola primaria:

- acquisire l'alfabetizzazione e gli apprendimenti di base;
- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- acquisire i saperi irrinunciabili;
- esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico;
- acquisire le basi della cittadinanza locale ed europea.

Scuola secondaria:

- favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato;
- sviluppare le competenze nell'ambito delle singole discipline per promuovere competenze più ampie e trasversali;
- orientare ai valori della convivenza civile e del bene comune;
- porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

PROFILO DELLE COMPETENZE

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione¹

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

¹ Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione pag. 10 e 11

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

In base a quanto previsto dalle indicazioni nazionali e dalla normativa, al termine della scuola secondaria di primo grado il Consiglio di Classe accerta i livelli delle competenze sviluppate dagli studenti secondo il seguente schema.

Livello	Indicatori esplicativi
A Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Profilo delle competenze		Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Lo stile educativo

La nostra scuola dell'infanzia si propone come luogo dove:

IL BAMBINO effettua esperienze concrete e apprendimenti riflessivi, sperimenta le differenti forme del fare, del comunicare, del sentire, del pensare, dell'agire razionale, dell'esprimere, del gustare il bello e del conferire senso e significato alle varie situazioni esperienziali.

Il bambino è percepito come il soggetto che apprende, è il protagonista della situazione apprenditiva, attua un processo apprenditivo come l'originalità del suo percorso individuale.

L'INSEGNANTE ascolta, cura la relazione, organizza con l'aiuto dei bambini l'ambiente è un contesto ricco di stimoli.

Organizza i tempi di apprendimento, sostiene, guida, stimola, gratifica, offre materiali, strumenti, sostegni pertinenti alle diverse esperienze, collabora.

L'insegnante promuove una pedagogia attiva e delle relazioni, punta sulle capacità di ascolto e di attenzione alle istanze particolari e sociali, di cura degli ambienti, dei gesti e delle cose.

Metodo educativo

La scuola dell'infanzia riconosce gli elementi essenziali del proprio metodo educativo:

- **la relazione personale** significativa fra pari e con gli adulti, in vari contesti di esperienza, come importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo;
- **la valorizzazione del gioco** in tutte le sue forme ed espressioni, perché attraverso il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo nuovo e creativo le esperienze soggettive e sociali;
- **il rilievo al fare produttivo** e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura, per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati e organizzati di esplorazione e ricerca.

E' l'idea di scuola che si propone come un contesto di relazione, di cura e di apprendimento. Si propone una scuola che vuole accompagnare ogni bambino verso forme di esperienza e di conoscenza sempre più complesse e consapevoli.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO: PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo stile educativo

La scuola del primo ciclo pone al centro in modo personale ogni alunno e la sua storia così come riportato dalle Indicazioni Nazionali del 2012: “ La centralità della persona che apprende è il punto di partenza di ogni azione educativa” e ciò viene attualizzato nella quotidianità.

IL DOCENTE:

- esprime la professionalità al massimo delle competenze acquisendo uno stile accogliente e di attenzione;
- privilegia la storia del singolo anche mediante una progettazione sia individualizzata che personalizzata;
- collabora con operatori specializzati per il bene integrale di ogni alunno, attraverso un confronto costruttivo a favore degli stessi;
- contribuisce alla costruzione di relazioni positive tra colleghi e con i genitori al servizio dell'alunno e della sua crescita, nel rispetto dei ruoli.

Metodo educativo

La scuola valorizza la trasversalità e le interconnessioni assicurando l'unitarietà dell'insegnamento, poiché ogni persona, a scuola come nella vita, impara attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze e dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attuando adeguate strategie organizzative e didattiche.

E' IMPORTANTE:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi dei bisogni educativi;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- stimolare la curiosità degli alunni partendo dal loro vissuto;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo e far scoprire la dimensione sociale dell'apprendimento;

- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere riconoscendo le difficoltà incontrate e adottare strategie per superarle;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Gli ambienti

L'ambiente si intende come spazio che promuove l'autonomia, favorisce l'apprendimento, favorisce le relazioni.

Gli spazi della scuola dell'infanzia sono:

- 2 aule per attività di sezione organizzate per gruppi eterogenei e per gruppi omogenei;
- salone per le attività di gioco;
- palestra per le attività psicomotorie;
- biblioteca ad uso dei bimbi;
- ambiente per il riposo pomeridiano dei piccoli;
- cucina;
- cortile attrezzato con i giochi e giardino spazio riservato per educazione religiosa, spazi riservati per attività di igiene - di routine - bagni e lavandini.

Gli spazi della scuola primaria sono:

Piano terra

- 1 sala mensa
- cucinetta
- Bagni
- Spogliatoio e bagno personale non docente
- Sala pranzo docenti
- Salone accoglienza
- Sala teatrale

Primo piano

- Direzione
- Segreteria
- Bagni

- 4 aule per attività didattica
- 1 sala docenti
- Spogliatoio
- Palestra

Secondo piano

- 1 laboratorio di informatica
- 1 aula recupero
- 1 laboratorio di musica
- 1 laboratorio arte e immagine
- 1 laboratorio di lettura
- 1 aula per attività didattica
- bagni

Spazi esterni

- cortile con campo da basket e boschetto.
- porticato
- cortile interno
- campo in erba
- chiesa di Santa Maria Assunta
- parcheggio autoveicoli

Gli spazi della scuola secondaria di primo grado sono:

Piano terra

- presidenza
- segreteria
- 1 palestra
- Sala riunioni
- Sala mensa
- Bagno docenti
- Spogliatoi

Primo piano

- 4 aule per attività didattica, di cui 3 con la Lim
- 1 aula di informatica
- 1 laboratorio di arte e immagine e scienze
- 1 aula di musica
- 1 sala infermeria
- 1 aula docenti
- bagni

Spazi esterni

- cortile dell'oratorio
- campo da calcio
- campo da basket
- cineteatro Aladino
- cappella dedicata alla Madonna Immacolata di Lourdes

I modelli orari per i vari ordini di scuola

Scuola dell'infanzia

ORARIO	ATTIVITÀ
7.30 - 9.00	PREACCOGLIENZA
9.00 - 9.30	ACCOGLIENZA
10.00 - 11.30	ATTIVITÀ DI SEZIONE
11.30 - 12.00	ATTIVITÀ DI IGIENE QUOTIDIANA
12.00 - 12.30	PRANZO
12.30 - 13.00	RICREAZIONE IN CORTILE O IN SALONE NEGLI SPAZI STRUTTURATI
13.00	RIPOSO POMERIDIANO PER I PICCOLI
13.30 - 14.00	ATTIVITÀ DI IGIENE QUOTIDIANA
14.00 - 16.00	ATTIVITÀ LABORATORIALI
16.00 - 18.00	POST-SCUOLA

Scuola primaria

ORARIO	ATTIVITÀ
7.30 - 8.30	ANTICIPO
8.30 - 10.20	ATTIVITÀ DIDATTICA
10.20 - 10.40	INTERVALLO
10.40 - 12.30	ATTIVITÀ DIDATTICA
12.30 - 13.00	MENSA
13.00 - 14.00	GIOCO LIBERO SORVEGLIATO
14.00 - 16.00	ATTIVITÀ DIDATTICA
16.00 - 18.00	POSTSCUOLA CON MERENDA

30 ore settimanali suddivise in cinque giorni, da lunedì a venerdì

Anticipo: la scuola offre accoglienza mattutina a partire dalle 7.30, con sorveglianza di personale non docente.

Mensa scolastica: gli alunni possono consumare il pranzo presso la scuola. Il servizio di refezione scolastica è affidato in catering alla ditta RistoBimbo. La distribuzione del cibo è affidata al personale non docente, la sorveglianza durante il pasto spetta al personale docente.

Gioco libero sorvegliato: è affidato a personale docente e/o non docente con la mansione educativa di sorveglianza, negli spazi assegnati alle classi. Gli alunni accedono alle classi per le lezioni del pomeriggio, accompagnati dalle insegnanti.

Post scuola: la scuola offre, dietro richiesta, accoglienza prolungata dalle 16 alle 18 con la presenza di personale docente per il gioco, la sorveglianza e l'assistenza ai compiti.

Scuola secondaria

ORARIO	ATTIVITÀ
7.30 - 7.55	ACCOGLIENZA
7.55 - 10.40	ATTIVITÀ DIDATTICA
10.40 - 11.55	INTERVALLO
10.55 - 13.40	ATTIVITÀ DIDATTICA
13.40 - 14.40	MENSA E RICREAZIONE
14.40 - 16.30	ATTIVITÀ POMERIDIANE

30 ore settimanali suddivise in cinque giorni, da lunedì a venerdì, con possibilità di potenziamento pomeridiano fino a 40.

Accoglienza: la scuola offre accoglienza mattutina a partire dalle 7.30, con sorveglianza di personale non docente.

Mensa scolastica: gli alunni possono consumare il pranzo presso la scuola. Il servizio di refezione scolastica è affidato in catering alla ditta RistoBimbo. La sorveglianza durante il pasto spetta al personale docente. Possono usufruire del servizio mensa anche gli alunni che non svolgono attività pomeridiana.

Ricreazione: è affidato al personale docente con la mansione educativa di sorveglianza.

Il calendario scolastico annuale

Viene deliberato dal Consiglio di Istituto tenendo presente le indicazioni del MIUR e della Regione Lombardia, determina i giorni di scuola, la sospensione delle lezioni e le vacanze.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La vita di relazione all'interno della scuola dell'infanzia si esplica attraverso varie modalità:

il gruppo sezione rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico.

All'interno della sezione si sviluppano le relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative.

La sezione in questione è eterogenea. In tal modo si possono creare all'interno situazioni di aiuto reciproco che stimolano i bimbi delle varie età.

il gruppo intersezione organizzato per attività di laboratorio con i bimbi della adiacente classe prima primaria.

il piccolo gruppo come modalità di lavoro per raggiungere obiettivi specifici e mirati.

I laboratori

I laboratori sono intesi come gruppi di lavoro formati da bambini che svolgono un percorso particolare guidati dall'insegnante che progetta in modo analitico e mirato l'intervento.

Verranno attivati i seguenti laboratori:

1. Laboratorio di psicomotricità come intergruppo
2. Laboratorio espressivo musicale come intergruppo
3. Laboratorio di inglese come gruppo sezione
4. Laboratorio progetto orto come intergruppo

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Caratteristica peculiare della progettualità è la realizzazione di un curricolo continuo proprio del nostro polo scolastico, in continuità con i percorsi della scuola dell'infanzia.

L'insegnamento ha il compito di aiutare gli alunni a diventare consapevoli dei propri stili di apprendimento e di metterli nella condizione di utilizzare, in modo ragionato e flessibile, gli strumenti per imparare.

Le pratiche educative e didattiche sono ciò che avviene realmente nella routine scolastica, in maniera intenzionale, programmata, ma anche flessibile.

Il team docente progetta percorsi di apprendimento interdisciplinare e multidisciplinare e si avvale di diverse metodologie di intervento:

- brainstorming
- lezione frontale - dialogata
- circle time
- la didattica laboratoriale
- cooperative learning
- problem solving
- la didattica multimediale e digitale

La didattica laboratoriale

Il laboratorio è inteso, non solo come luogo fisico, ma soprattutto come momento in cui l'alunno è attivo e protagonista e attua la metodologia della ricerca:

- formula le proprie ipotesi, le controlla, discute e argomenta;
- impara a raccogliere i dati, costruisce i significati per una elaborazione delle conoscenze personali e collettive;
- viene coinvolto nel progettare, sperimentare, realizzare, valutare le attività e la significatività delle esperienze in modo condiviso e partecipato con altri.

La nostra scuola per realizzare la didattica laboratoriale sviluppa i seguenti progetti:

	PRIMARIA	SECONDARIA
PSICOMOTRICITÀ	<p><u>Classi I e II:</u> l'attività psico-espressiva nella scuola ha come obiettivo prioritario il piacere del bambino di scoprire il proprio corpo tramite il movimento. La cornice è il gioco nelle sue svariate possibilità e nelle sue regole: tonico-emozionale, senso-motorio, simbolico, di costruzione.</p>	
ATTIVITÀ ACQUATICHE	<p><u>Classi I e II:</u> il corso di acquaticità consiste nel mostrare ai più piccoli l'elemento "acqua" attraverso il gioco individuale e di gruppo. Sviluppa la capacità di galleggiamento e la confidenza del movimento libero in acqua.</p> <p><u>Classi III, IV e V:</u> Il corso di nuoto dedicato ai più grandi, prevede l'acquisizione graduale dei diversi stili e di una maggiore autonomia personale.</p>	Acquisizione/approfondimento dei diversi stili di nuoto e di diverse tecniche sportive in acqua: nuoto, pallanuoto, aquagym, idrobike.
ATTIVITÀ SPORTIVE	<p><u>Minibasket e minivolley:</u> l'obiettivo è quello di sviluppare nei bambini una corretta motricità di base, incrementare lo sviluppo di alcune capacità coordinative speciali (orientamento, equilibrio, reazione motoria) attraverso una serie di esercizi tecnici a carattere prevalentemente ludico, con l'utilizzo quasi costante dell'attrezzo palla. Queste attività motorie sono inoltre finalizzate all'acquisizione di modalità competitive basate sulla solidarietà, il rispetto dell'avversario e delle regole e per l'apprendimento di stili di vita improntati alla salute e al benessere.</p> <p><u>Palazzoliadi:</u> giochi organizzati nel primo trimestre dai genitori e proposti sotto forma di "torneo" per i più piccoli e per i più grandi; si svolgono durante la pausa pranzo. L'approccio all'attività sportiva è utile per imparare a giocare insieme</p>	<p><u>Meeting di atletica</u></p> <p><u>Arrampicata classe III:</u> permette agli allievi di mettere in azione tutte le abilità motorie e psicomotorie dell'arrampicata libera in spazi controllati e in assenza di rischi ambientali.</p>

	PRIMARIA	SECONDARIA
	rispettando gli avversari, i compagni di squadra e le regole.	
MADRELINGUA INGLESE	Compresente con l'insegnante di inglese in tutte le classi con un monte ore variabile. Permette a ciascun alunno di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione al fine di attivare un sistema plurilingue.	Per un totale di 20 ore per ogni classe, compresente con l'insegnante di inglese. Permette a ciascun alunno di riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua.
CERTIFICAZIONE INGLESE	Possibilità di conseguire in classe quinta la Certificazione di livello A1 secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, sostenendo l'esame "YLE Movers"	Possibilità di conseguire la Certificazione "KET- Key English Test for schools" di livello A2 secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.
INFORMATICA	Approfondimento informatico: mira allo sviluppo di un atteggiamento critico e maggiore consapevolezza verso questa disciplina trasversale.	Uso delle nuove tecnologie e internet. Preparazione mirata per l'acquisizione dei vari step dell'ECDL (Advanced European Computer Driving Licence) per la certificazione delle competenze digitali.
SEDE DI UN PROGETTO PER BERGAMOSCIENZA	Organizzazione, all'interno delle nostre strutture, di esperimenti scientifici e attività interattive per far scoprire quanto sia interessante e stimolante fare scienza a scuola, attraverso un tutoraggio svolto dagli studenti della Paolo VI verso gli studenti visitatori esterni.	
GIORNALINO	Il giornale scolastico diviene un elemento fonte della comunicazione delle attività scolastiche e un ambiente in cui poter sperimentare vari tipi di scrittura.	
TEATRO	Scopo primario è dar voce al potenziale di fantasia e creatività che i bambini e i ragazzi hanno. Attraverso varie tecniche, partendo soprattutto dalla scoperta delle proprie emozioni, ognuno sarà chiamato ad esprimersi e a mettere in gioco le proprie abilità.	

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curricolo si articola attraverso cinque campi di esperienza.

I "campi di esperienza" sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono luoghi del fare e dell'agire e opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

Ogni anno le insegnanti elaborano un curricolo, ovvero un progetto educativo e didattico che a settembre è solo un canovaccio articolato in unità di apprendimento, scandite secondo tempi, obiettivi di apprendimento, tematica e finalità generale del progetto.

Le singole unità si susseguono con cadenza bimestrale o trimestrale, al fine di verificare le attività e i TRAGUARDI raggiunti da tenere presenti nella definizione dell'unità successiva. Il curricolo si articola attraverso i cinque campi di esperienza, che sono i luoghi dell'agire e del fare del bambino, orientati dall'azione consapevole delle insegnanti.

Il sé e l'altro

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Il corpo e il movimento

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Immagini, suoni e colori

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta esperienze e vissuti, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

I discorsi e le parole

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni e usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio.

Valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. Pertanto l'efficacia dell'azione educativa dei bambini è strettamente associata alla capacità di osservare.

Attraverso un'osservazione continua e mirata si acquisiscono informazioni valide, attendibili e precise che danno la possibilità di intervenire in modo professionale.

Valutare è una componente della professionalità dell'insegnante per orientare al meglio la propria azione educativa.

Valutare quando:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza;
- durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti;
- al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini;
- a conclusione dell'esperienza scolastica triennale in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria.

Valutare come:

- raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori mediante: osservazione, colloqui, elaborati prodotti dai bambini, racconti e prove;
- documentando gli elementi raccolti;
- confrontando e discutendo sugli elementi raccolti e documentati.

La documentazione all'interno della scuola dell'infanzia occupa una posizione privilegiata in quanto da anni rientra nella realtà quotidiana dell'istituzione che, sperimentandosi, ha migliorato la propria qualità.

Questo strumento ha come destinatari i bambini, le famiglie e la scuola stessa.

BAMBINI, per lasciare traccia di sé all'interno della scuola (fotografie, elaborati, disegni...) e ripercorrere vissuti esperiti. Si dà l'opportunità ai piccoli di riflettere su ciò che è stato fatto, riconoscere le proprie competenze ed apprezzare quelle altrui.

FAMIGLIE, per essere presenti nella quotidianità dei propri figli, anche se non vi è una presenza fisica.

La documentazione (avvisi, didascalie di fotografie, bacheca) deve essere accurata e accogliente affinché i genitori vi siano attratti ed interessati e la sua lettura diventi una pratica quotidiana.

SCUOLA, per lasciare testimonianza di ciò che viene fatto (colloqui, colloqui docenti, progettazioni e verifiche).

La documentazione ora diviene strumento che permette alla scuola di autovalutarsi nell'offerta del servizio, nelle strategie educative utilizzate, nella coerenza tra P.T.O.F. e pratica vissuta.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il curricolo è il percorso che ogni scuola elabora nel proprio PTOF, secondo il quadro di riferimento dato dalle Indicazioni Nazionali. Esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto scolastico, affinché gli alunni gradualmente raggiungano gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche disciplinari in un percorso educativo metacognitivo.

Il percorso scolastico si propone come progressivo e continuo ai fini della realizzazione del Profilo dello studente e del suo progetto di vita

Le discipline non sono aggregate in aree dalle Indicazioni “per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento”. Tuttavia la nostra scuola promuove attività in cui vengono costruiti dei raccordi multidisciplinari e/o interdisciplinari per dar vita a esperienze di apprendimento significative:

- valorizza le esperienze e le conoscenze degli alunni
- attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorisce l'esplorazione e la scoperta
- incoraggia l'apprendimento collaborativo
- promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizza attività didattiche in forma di laboratorio

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

I traguardi sono individuati in relazione alle discipline e sono prescrittivi per garantire l'unità nazionale del sistema scolastico. La scuola ha la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento “individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”.

Ogni docente alla luce di quanto fin qui esposto, elabora le unità di apprendimento per garantire il raggiungimento sia degli obiettivi che dei traguardi.

Quadro orario primaria

MATERIA	I	II	III	IV	V
ITALIANO	8	8	8	7	7
INGLESE	2	2	2	3	3
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2

Quadro orario secondaria

MATERIA	I	II	III
ITALIANO	7	7	7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1

VALUTAZIONE

La valutazione riguarda sia i processi di apprendimento, la cui funzione è preminentemente formativa che i percorsi apprenditivi proposti dal docente. I risultati delle prove di verifica vanno distinti dal processo valutativo, ne divengono gli strumenti, ma devono essere rapportati al livello di partenza di ogni studente e al livello medio raggiunto dalla classe. Inoltre la riflessione del processo valutativo va condivisa, in seduta congiunta, con i genitori e l'alunno.

In forma collegiale si fissa il quadro dei criteri sui quali si fonda la valutazione e si scelgono gli strumenti con cui effettuarla. E' importante garantire un'informazione tempestiva e trasparente agli studenti e alle famiglie sui criteri e sui risultati delle valutazioni. Le prove di verifica si somministrano in modo armonioso nell'arco dell'anno scolastico al fine di consentire allo studente una consapevole conoscenza del proprio percorso apprenditivo.

La valutazione rappresenta una dimensione importante perché promuove in ogni alunno la consapevolezza del proprio modo di apprendere, il riconoscimento delle difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle. Infine lo studente prende atto degli errori commessi e comprende quali sono i suoi punti di forza. Al docente offre inoltre la possibilità di ripensare la progettazione e le metodologie da adottare durante il percorso didattico.

La lettura dei risultati delle prove INVALSI sono occasione di riflessione per i docenti al fine di migliorare sempre più la propria professionalità.

Si effettuano:

- rilevamenti delle situazioni di ingresso attraverso prove oggettive che i docenti promuovono nel primo periodo dell'anno scolastico, per la progettazione più adeguata alla classe;
- verifiche formative e sommative degli obiettivi intermedi e finali;
- osservazioni sistematiche durante tutto il percorso scolastico relative all'impegno, al comportamento e al rispetto delle regole da parte dello studente.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la

progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.²

Rapporti scuola-famiglia indicazioni

Il polo scolastico organizza diversi Open Day durante l'anno: giornate in cui la scuola è aperta al pubblico, fornisce informazioni, fa visitare la struttura e gli ambienti e presenta i progetti formativi. Le attività di accoglienza prevedono il coinvolgimento degli alunni più grandi in laboratori-ponte tra i diversi ordini di scuola.

La stretta collaborazione tra scuola e famiglia costituisce il presupposto indispensabile per garantire lo sviluppo armonico e integrale dell'alunno. L'obiettivo è creare un clima sereno in cui i bambini e i ragazzi possano sentirsi protetti e a loro agio.

Per accompagnare il bambino nel passaggio tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), il progetto di continuità prevede:

- orienteering;
- attività condivisa con i bambini già frequentanti: giornata sulla neve, un'attività laboratoriale pomeridiana, la settimana in lingua inglese;
- scambio di informazioni fra i docenti dei tre gradi di scuola.

Con la famiglia

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo, la scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

- assemblee dei genitori
- colloqui individuali settimanali e/o pomeridiani
- colloqui condivisi: docenti – studente – famiglia

Per una partecipazione attiva:

- consiglio di intersezione (scuola dell'infanzia)
- assemblea di sezione (scuola dell'infanzia)
- assemblee e consiglio d'interclasse (scuola primaria)
- consiglio di classe (scuola secondaria)

² Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione pag. 12

Scuola-territorio

La continuità, introdotta con D.M. 16/11/1992 e C.M. 339/1992, si realizza attraverso percorsi educativi e formativi che fungono da momenti di incontro tra scuola, famiglia ed enti territoriali.

La scuola ritiene molto importante il rapporto con il territorio e stabilisce i seguenti momenti significativi:

- il territorio come aula;
- incontro con i rappresentanti di AVIS e AIDO;
- incontro con gli alpini della sezione ANA di Alzano Lombardo
- alzabandiera
- scuola in festa;
- uscite didattiche;
- visite guidate;
- interventi di esperti del comune;
- collaborazioni con altre associazioni locali.

Sommario

FINALITA' GENERALI	2
Finalità specifiche scuola dell'infanzia	3
Finalità specifiche scuola del primo ciclo di istruzione	4
PROFILO DELLE COMPETENZE	5
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	8
Lo stile educativo	8
Metodo educativo	8
SCUOLA DEL PRIMO CICLO: PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	9
Lo stile educativo	9
Metodo educativo	9
Gli ambienti.....	10
I modelli orari per i vari ordini di scuola.....	12
Il calendario scolastico annuale.....	14
L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	14
I laboratori.....	14
L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.....	15
La didattica laboratoriale.....	15
IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	17
IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO.....	20
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	20
Obiettivi di apprendimento	21
VALUTAZIONE.....	22
LA CONTINUITA' EDUCATIVA	22
Rapporti scuola-famiglia indicazioni.....	23
Scuola-territorio	24
Sommario	25